TICINO
Lunedì 16
settembre 2024

9° / 22°

Ffs, prossima fermata il taglio delle stazioni

BERNA Non avverrà nell'immediato, ma ci si sta pensando. In futuro potremmo avere un minor numero di stazioni ferroviarie. Una riduzione delle fermate è stata ipotizzata dal Ceo delle Ffs Vincent Ducrot, che ha sottolineato come troppe soste vadano a sollecitare eccessivamente la rete rallentando il sistema. È la fine del trasporto pubblico? Ducrot assicura di no. PAGINA 4

La gang di via Industria esaspera i residenti

PAGINA 2

TICINO

Vive un inferno, ma per lui niente Ai PAGINA 3

DAL MONDO

Morti e dispersi dopo la tempesta Boris PAGINA 5

SPORT

Lugano e Bellinzona avanti in Coppa PAGINA 10

Lingua blu, otto campioni positivi

MENDRISIO La febbre catarrale ovina (nota come malattia della lingua blu) ha fatto la sua ricomparsa in Svizzera. Venerdì, il laboratorio dell'Istituto di virologia e immunologia dell'Usav ha validato positivamente otto campioni provenienti da cinque aziende del Mendrisiotto che allevano ovini e bovini. Il virus si trasmette tramite moscerini e ha un mortalità che dipende dal sierotipo coinvolto.

Incoronata una 23enne luganese

LUGANO Il concorso Miss Ticino 2024-2025 ha eletto la sua nuova regina: Sara Casalinuovo, 23 anni, originaria di Lugano. L'evento finale, tenutosi il 14 settembre presso gli studi della New Faces Model Agency a Lugano, ha visto la partecipazione di 121 iscritte da tutto il Ticino. Sara ha trionfato distinguendosi per la sua intelligenza, il suo impegno sociale e la sua capacità di rappresentare i valori del territorio.

MISS TICINO

TIPRESS/TIO

Quei fatti in via Industria

LUGANO Fuochi d'artificio alle due di notte, vetri rotti, schiamazzi: non è una novità e i residenti sono esausti.

C'è chi ridimensiona il fenomeno e chi invece ormai non ne può più. Ma una cosa è certa: qualcosa non va in via Industria, a Pregassona. Fuochi d'artificio alle due di notte, vetri rotti, schiamazzi, auto danneggiate e spazzatura ovunque. La questione è però delicata. Il quartiere, con un passato difficile, è stato spesso stigmatizzato ingiustamente.
Tuttavia i residenti sono stanchi di sopportare una situazione che, negli ultimi due anni, sembra degenerata. Chi abita in via Industria non parla volentieri e chi lo fa ci prega di assicurare il massimo riserbo. Assieme a Marco Imperadore, presidente dell'associazione Amélie e membro della commissione quartiere, facciamo un giro tra i palazzi. «Qui, ai bordi della strada, qualche giorno fa hanno appiccato un fuoco in piena notte».
Si tratta della semplice insofferenza di qualche residente verso i più giovani? Forse, ma non è l'impressione che abbiamo avuto percorrendo le vie del quartiere. «Eccoli, sono loro», ci racconta una donna che abita in zona. Un'occhiata veloce, nessun cenno evidente per evitare di attirare l'attenzione del gruppo di ragazzini. «Sono già stata minacciata».
Tutto si svolge in un luogo preciso: un edificio rosa in via Industria, vicino al "grattacielo" famoso per i fatti di cronaca del 2016, quando la Polizia cantonale organizzò una retata. In quattro giorni furono controllate oltre 160 persone.
Qui i ragazzi, una decina in tutto, la fanno da padrone. «L'hanno trasformato nel loro quartier generale. Da lì conducono tutte le loro attività: spaccio, vandalismi, spaccate». Secondo nostre informazioni i proprietari dell'edificio non hanno più intenzione di spendere un franco prima dei lavori di ristrutturazione. E quindi nel frattempo i ragazzi hanno tutta la libertà di scorrazzare indisturbati.
Una situazione delicata che non toglie però l'importante lavoro svolto dall'associazione Amélie e l'impegno di riqualifica durante gli ultimi anni. Il parco accoglie ogni giorno decine di famiglie e bambini. «La città ha fatto un grande sforzo per rinnovare il parco giochi», ci spiega Marco Imperadore. «L'inclusione e la socialità del quartiere deve tanto all'impegno che tutti i nostri volontari e collaboratori riservano, danno anima e cuore per i nostri utenti».

SIMONE RONCORONI

«Il problema è noto, ma niente escalation»

LUGANO La città è a conoscenza dei problemi in via Industria. «Sono situazioni spiacevoli legate ad alcuni individui che si comportano in modo davvero irrispettoso», conferma la municipale di Lugano Karin Valenzano Rossi. «Abbiamo dovuto modificare gli orari d'accesso per evitare che il campo di calcio venisse usato in modo inappropriato». Se prima veniva chiuso alle 23, ora alle 20 scatta già la serratura. «La mattina, si trovava un'enorme quantità di rifiuti sul terreno».
Secondo la responsabile del Dicastero sicurezza e spazi urbani, la questione è seria. «Le pattuglie passano regolarmente. Negli anni ci sono state segnalate diverse situazioni di disagio giovanile significative». Eppure questo non accade solo in via Industria, «non è giusto stigmatizzare il quartiere». «Non penso si debba generalizzare, per fortuna non tutti i ragazzi compiono atti fuori dalle righe. Non mi risulta un'escalation significativa negli ultimi mesi in via Industria, anche se con la bella stagione c'è un peggioramento della situazione».
E se la magistrata dei minorenni Fabiola Gnesa ci conferma che «non sono stati aperti dei procedimenti penali nei confronti di minori per i fatti avvenuti a Pregassona in via Industria», la Polizia cantonale ammette di aver ricevuto alcune segnalazioni per degli episodi di danneggiamento. «Come da prassi in casi del genere, se viene sporta querela da parte delle vittime del reato vengono eseguite indagini».

TIPRESS

RONC

TIO/20MINUTI

Mille problemi, niente Ai

BELLINZONA Dodici operazioni. Un tumore al cervello. Mal di testa continuo. Un acufene e la sordità da un orecchio. Eppure a un 38enne non viene concessa l'invalidità.

È sordo dall'orecchio sinistro. Ha mal di testa tutto il giorno. È reduce da ben dodici operazioni chirurgiche. Tra cui una per tumore al cervello. Eppure non ha diritto a un solo franco dall'Ai. Nessuna rendita d'invalidità per un 38enne del Bellinzonese. Il calvario dell'uomo, attualmente in assistenza, inizia nel 2009. «All'epoca ero idraulico. Mi sono fatto male dapprima a una spalla e poi alla schiena». E così ecco le prime operazioni. «In seguito quelli dell'Ai mi hanno proposto una riqualifica come magazziniere. Purtroppo però a quel punto ho avuto un nuovo serio infortunio alla schiena. E un ulteriore intervento chirurgico». Il 38enne si lancerà in una nuova formazione: come progettista. «Un mestiere meno pesante dal profilo fisico. Impegnativo da quello intellettuale». Ma la sfortuna non abbandona il nostro interlocutore. Nel 2016 spunta una massa tumorale nel suo cervello. «Una forma rara. Con cui ho convissuto per alcuni anni. Per poi operarmi nel 2019 quando il tumore era cresciuto di colpo».
Più avanti il 38enne cercherà di tornare a lavorare. Ma a frenarlo sono un mal di testa continuo, un acufene e il fatto di essere diventato sordo dall'orecchio sinistro. Ci mostra le medicine che deve prendere quotidianamente. Quello che c'è nell'armadio è impressionante. «È giustissimo che l'Ai faccia delle verifiche. Ma i miei problemi sono tutti nero su bianco. Chi ha veramente bisogno deve essere compreso. Mi sento frustrato». Una frustrazione declinata in più sfumature con le operazioni che sono proseguite anche negli ultimi anni. Ad esempio con un intervento alle cervicali. «Non ho neanche più amici. E non ho un franco in tasca. Sarei il primo a volere lavorare. Ma a livello fisico e psicologico vivo in un film dell'orrore. Mi piacerebbe trovare un datore di lavoro che fosse cosciente del mio problema e di conseguenza flessibile. Altrimenti non saprei come fare davvero. Non so cosa sarà della mia vita. Già è faticoso così, vorrei perlomeno non essere trattato come un numero. Chiedo aiuto alla politica, qualcuno prenda a cuore il mio caso e faccia giustizia». **PATRICK MANCINI**

Alps, il supercomputer per la scienza

MARCO ABRAM, CSCS

LUGANO Sabato al Centro svizzero di calcolo scientifico (Cscs) di Lugano è stata inaugurata la nuova infrastruttura di calcolo ad alte prestazioni "Alps", uno dei supercomputer più potenti al mondo. Presenti all'evento, il consigliere federale Guy Parmelin e i presidenti del consiglio dei Politecnici federali e dell'Eth di Zurigo.
Come spiega il vicedirettore del Cscs di Lugano, Michele De Lorenzi, a tio/20minuti: «Si tratta del successore di Piz Daint (da una montagna del cantone dei Grigioni, ndr), computer del Cscs messo in funzione nel 2012, allargato e potenziato a più riprese». La sua potenza è fino a 20 volte superiore: «L'hardware – prosegue De Micheli – è l'ultima generazione della macchina Hpe. I processori grafici, di ultima generazione Nvidia, sono molto veloci ed efficienti dal punto di vista energetico. A livello mondiale siamo stati tra i primi a implementarli per il supercalcolo: una scelta che ci ha dato ragione».
Ma a cosa serve esattamente? «Lo mettiamo a disposizione di ricercatrici e ricercatori in Svizzera. Grazie ad Alps possono essere svolti degli esperimenti, simulando il mondo reale». **CHIARA DE CARLI**

Castle Rock, dopo 30 anni si chiude

BELLINZONA Dopo 30 anni d'attività, il bar Castello abbassa la saracinesca. Lo storico ritrovo, in verità, aveva già chiuso quattro anni fa per poi riaprire con il nome di Castle Rock, in veste rinnovata, e con l'idea di puntare sulla musica. Il titolare, ora, ha messo il locale in vendita. Lo si può trovare sul sito Tutti.ch. «Dopo 30 anni di attività, cedo ristorante da 50 posti con zona fumatori e posteggi in zona centrale e di forte passaggio a Bellinzona», si legge sul noto portale di annunci. Il prezzo proposto è di 150mila franchi. «Trattabili». La location sotto le mura del castello rappresenta l'ennesima chiusura di spazi adibiti alla musica live di gruppi "local" e non solo.

FACEBOOK

AFP

Proteggono Putin e sono svizzere

BERNA/MOSCA Le guardie del corpo del presidente russo hanno ricevuto 100 mitragliatrici dieci anni fa. Una foto mostra che sono utilizzate oggi in Ucraina.

Vladimir Putin è una delle persone più protette al mondo. Per svolgere al meglio il proprio compito, le guardie del corpo del presidente russo usano, probabilmente, armi di produzione svizzera.
La notizia è riportata da diversi media (fra cui la Sonntagszeitung e 24 Heures): si tratterebbe di mitragliatrici Mp9 fabbricate dalla B&T di Thun. L'azienda conferma d'aver consegnato alla Russia cento pistole divise in due tranche nel 2013 e nel 2014, poco prima dell'annessione della Crimea. Poi, la ditta del canton Berna ha deciso di smettere di fare affari con il paese governato da Putin. Inoltre, aggiunge la Segreteria di Stato dell'economia (Seco), «dopo il 2015 non sono più state autorizzate esportazioni di materiale bellico verso la Russia».
La vendita, ai tempi, fu molto contestata. Tanto che, in un primo momento, la Seco rifiutò la transazione, autorizzata solo dopo le veementi proteste dei russi.
A gettare di nuovo benzina sul fuoco, a distanza di una decina di anni, è una foto postata su Telegram in cui si vede una mitragliatrice di fabbricazione elvetica in mano a un uomo vicino a Dimitri Rogosin, senatore e comandante dell'unità "I lupi dello zar" (un'organizzazione che, ufficialmente, fornisce assistenza tecnica all'esercito russo in Ucraina). Come confermato dalla B&T, si tratta di un'arma proveniente dalla loro produzione.
«Ci dispiace che le nostre pistole siano finite nel conflitto ucraino – spiegano da Thun – Purtroppo, non possiamo farci nulla. Gli Mp9 sono stati esportati legalmente anni fa con l'autorizzazione della Confederazione. Però, si tratta di una pistola utilizzata principalmente per difendere e proteggere le persone a una distanza massima di 50 metri. Non si possono fermare carri armati o veicoli».
Come sottolinea un editoriale pubblicato sulla Sonntagszeitung, il fatto mostra le contraddizioni di una nazione sulla carta neutrale ma estremamente «volubile nei confronti della Russia. La Svizzera ha fornito a Putin armi per la sua guardia del corpo nel 2014. Oggi sono apparse in una zona di guerra e stanno aiutando la parte sbagliata. Mentre all'Ucraina non forniamo nemmeno i giubbotti anti proiettili. È una vergogna». **QUAD**

Zalando vuole abolire le taglie

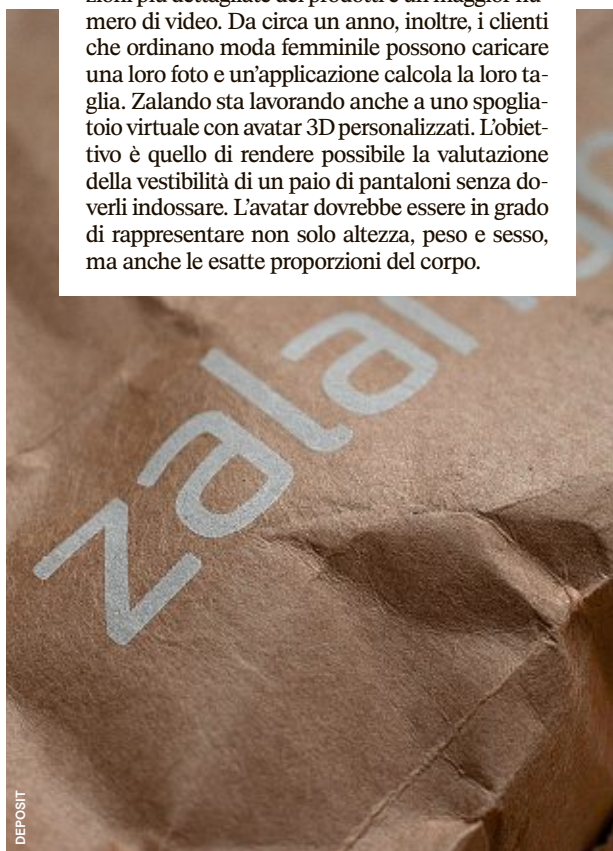
ZURIGO La metà degli ordini di Zalando viene resa. Un pacco su tre, a causa della taglia errata. Una tendenza, questa, che secondo Christoph Lütke Schelhowe, a capo di Zalando Svizzera, Germania e Austria, deve cambiare. Come? Con descrizioni più dettagliate dei prodotti e un maggior numero di video. Da circa un anno, inoltre, i clienti che ordinano moda femminile possono caricare una loro foto e un'applicazione calcola la loro taglia. Zalando sta lavorando anche a uno spogliatoio virtuale con avatar 3D personalizzati. L'obiettivo è quello di rendere possibile la valutazione della vestibilità di un paio di pantaloni senza doverli indossare. L'avatar dovrebbe essere in grado di rappresentare non solo altezza, peso e sesso, ma anche le esatte proporzioni del corpo.

DEPOSIT

Si vaglia il taglio delle stazioni

IMAGO

BERNA Per alcune stazioni ferroviarie si prefigura la chiusura. «Non è all'ordine del giorno», assicura il Ceo delle Ffs Vincent Ducrot, ma non è da escludersi.
Quali saranno le stazioni interessate «è troppo presto per dirlo», chiosa Ducrot in un'intervista pubblicata sulla Nzz am Sonntag, delegando alle generazioni che verranno la decisione.
Il futuro del trasporto è dunque a rischio? Ducrot mette le mani avanti: le stazioni che hanno potuto usufruire di recenti opere di restauro «rimarranno dove sono per almeno i prossimi 30 anni».
La loro riduzione, tuttavia, è un tema sul quale il Ceo ha già invitato a chinarsi in passato, anche per poter garantire un servizio efficiente. «Le frequenti fermate rallentano il sistema e sfruttano molta capacità della rete», ha spiegato. Quello che bisognerà valutare, dunque, sarà il bisogno effettivo della clientela. Da qui l'invito alla politica a guardare più ai bisogni dei viaggiatori piuttosto che alle infrastrutture, potenziando i servizi sulle medie e lunghe distanze. **RED**

AFP

Con l'acqua alla gola

VIENNA La tempesta Boris non si placa e flagella l'Europa centro-orientale con allagamenti, morti, dispersi e sfollati.

«Una catastrofe di proporzioni epiche». Così il sindaco di un villaggio, nella regione rumena di Galati, ha definito gli effetti devastanti dalla tempesta Boris, che qui ha causato almeno sei morti. Ma sono giorni ormai che forti venti e piogge sferzano l'intera Europa centro orientale, provocando allagamenti, morti, sfollati e interruzione nei trasporti. A cominciare dall'Austria, che ieri ha vissuto una giornata drammatica con un pompiere che ha perso la vita nella Bassa Austria – già dichiarata zona disastrata –, mentre si trovava a operare in una cantina allagata. Alle migliaia di interventi a opera dei soccorritori, domenica si è aggiunto un elicottero Black Hawk dell'esercito, che a Markersdorf ha salvato due persone dalle inondazioni. Tesa anche la situazione nella capitale: chiuse alcune linee della metro a causa dello straripamento del fiume Vienna, case allagate e via alle prime evacuazioni. Così come nella Repubblica Ceca, dove ieri si cercavano 4 dispersi e 51mila famiglie sono rimaste senza elettricità; mentre a Praga si installavano barriere anti-inondazione. In Polonia, invece, domenica la polizia ha annunciato la prima vittima per annegamento, nel distretto di Klodzko, nella parte sudoccidentale del Paese. Da qui il monito a chi non vuole abbandonare le proprie case: «Se vi rifiutate di evacuare – ha dichiarato il primo ministro Donald Tusk – create un problema a voi stessi e ai soccorsi». Ma le richieste di aiuto arrivano da ogni parte: «Stiamo annegando» ha gridato il sindaco di Glucholazy dopo lo straripamento del fiume locale. E non vengono risparmiate da Boris anche Ungheria e Slovacchia, con piogge che persisteranno sull'Europa centro-orientale almeno fino a oggi, quando le precipitazioni dovrebbero gradualmente diminuire. **P. CONT.**

«Prepararsi a un fronte di guerra»

Non arrivano dichiarazioni distensive dal Israele. Sì perché il primo ministro Benjamin Netanyahu ieri ha dichiarato che il target di Gerusalemme è quello di aprire un fronte di guerra con il Libano, il prima possibile. Dichiarazione resa durante un meeting con i responsabili della sicurezza del Paese. «La situazione nel nord non può continuare – avrebbe detto il premier –. L'Idf deve prepararsi per un'ampia campagna in Libano». Le tempistiche? Ebbene, il trasferimento di forze potrebbe avvenire nelle prossime settimane o tra qualche mese. Intanto, sempre ieri l'esercito israeliano ha lanciato volantini al confine con il Libano meridionale, invitando i civili lasciare la zona, a causa dell'attività di guerriglia messa in atto da Hezbollah.

Una missione compiuta per Polaris Down

SPACEX

MIAMI «A casa abbiamo molto lavoro da fare, ma da qui sembra un mondo perfetto», aveva dichiarato il miliardario e capitano della missione Polaris Down, Jared Isaacman, che a un'altitudine di 700 chilometri si era soffermato a riflettere sulle sorti del pianeta.
Nel frattempo, la navicella Crew Dragon è tornata dallo spazio, dove aveva permesso a due membri del suo equipaggio di fare una passeggiata da record: la prima eseguita da non-professionisti nell'ambito di una missione privata, ad altezze che non si vedevano dall'atterraggio sulla Luna nel 1972.
Dispiegati i paracaduti prima dell'atterraggio, la capsula si è adagiata sulle onde del Golfo del Messico, dove è stata immediatamente localizzata e recuperata da personale specializzato. All'apertura del portellone, i membri dell'equipaggio sono usciti sorridendo e sono stati successivamente sottoposti a controlli medici di routine.
RED

È ora di dormire bene.
Prezzo IKEA Family
TUFJORD
struttura letto imbottita, 160×200 cm
424.15
Prezzo normale 499.-
* Inclusi basi a doghe, protezioni per materassi e cuscini, cuscini, nonché letti, materassi e biancheria da letto per bambini. Offerta valida dal 29.8. al 22.9.2024 presso IKEA Svizzera su presentazione del tuo numero IKEA Family o IKEA Business Network svizzero. Non convertibile in contanti. Non cumulabile. Solo fino ad esaurimento scorte. Maggiori informazioni su IKEA.ch.

15%
su materassi,
letti e piumini*
IKEA
© Inter IKEA Systems B.V. 2024

Beni e servizi di consumo Così cresce l'occupazione

BERNA Trasformazione digitale in corso e adozione di soluzioni tecnologiche in tutti i settori. Sono due elementi alla base del grande dinamismo vissuto dal settore delle tecnologie dell'informazione: la crescita occupazionale prevista, infatti, è del 46%.
Anche il settore dei beni e servizi di consumo mostra prospettive favorevoli (43%), sostenuto dall'avvicinarsi di importanti eventi commerciali come il Black Friday e le festività, che tradizionalmente incrementano la domanda e le assunzioni. Al contrario, il settore finanziario e immobiliare prevede un rallentamento nelle assunzioni, con prospettive del 21%, segnando un calo di 21 punti percentuali rispetto al trimestre precedente.
Come nel terzo trimestre del 2024 (47%), le aziende con 250-999 dipendenti continuano a registrare le prospettive occupazionali nette più elevate, raggiungendo il 57%. Dopo le deboli intenzioni di assunzione nel terzo trimestre (8%), le aziende con 1 000-4 999 dipendenti mostrano un significativo miglioramento, con una previsione del 43% per il quarto trimestre del 2024, in aumento di 35 punti percentuali rispetto al trimestre precedente. Anche le aziende con meno di 250 dipendenti e quelle con più di 5 000 dipendenti prevedono un aumento nelle assunzioni, sebbene in misura inferiore rispetto al terzo trimestre del 2024. **RED**

DEPOSIT

GIOELE POZZI PHOTOGRAPHY

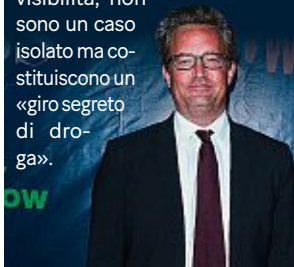
Come fare un disco, finendo nelle cifre nere

LUGANO I grunge-rockers luganesi Ometra hanno condiviso la loro esperienza con "Choices" (aggiungendo qualche prezioso consiglio).

Il mondo della musica sa essere feroce e spietato. Soprattutto con gli emergenti. Ma ci sono storie di successo che possono essere un esempio per tutti. Come quella dei luganesi Ometra per il loro album d'esordio, uscito a primavera. Innanzitutto la collaborazione con l'artista valtellinese Greta Broglio. «Abbiamo scelto un suo dipinto per la copertina dell'album e, incontrandoci, abbiamo deciso per il live painting durante i concerti. È già accaduto tre volte ed è una formula che sta andando proprio bene», racconta il band leader Carlo Gervasini. Parlando poi del disco, "Choiches" è stato preceduto da una prevendita «gestita da noi e pubblicizzata già durante alcuni nostri concerti». Per ingolosire i potenziali acquirenti c'era la promessa di «contenuti extra esclusivi per il preorder». La gestione dei contatti con il pubblico è stata mantenuta «tramite la nostra newsletter», una presenza attenta e costante sui social e il passaparola tra gli amici, «che sono stati bravissimi». In meno di due mesi gli Ometra hanno venduto la metà delle copie del disco in vinile «e grazie anche agli introiti dei concerti abbiamo coperto il costo della stampa, della grafica, del merchandising e delle riprese di due videoclip». Insomma, tutto sembra avere funzionato: «Siamo quasi nelle cifre nere» aggiunge Gervasini con orgoglio.

Infine qualche consiglio. Una band che si appresta a pubblicare il suo primo lavoro deve «valutare bene tutte le alternative» e deve presentarsi a questa prova così importante con le carte in regola. Ovvero: «Le canzoni devono essere belle, fatte bene e non alla rinfusa per la fretta di registrare. Lo dico pensando a quello che mi è successo in passato, ma è giusto che i gruppi giovani facciano degli errori e imparino da essi». Per concludere una sorta di regola aurea: «Bisogna divertirsi quando si suona, stare bene insieme e trattare le dinamiche del gruppo con estrema positività. Perché se non si è soddisfatti al 100% si nota subito che c'è qualcosa che non va e, senza entusiasmo, le persone si allontanano». **FABIO CAIRONI**

Un «giro segreto di droga» tra star

Dosi sempre più alte di ketamina, era quello che chiedeva nei giorni prima di morire Matthew Perry. Un decesso, quello dell'attore, che è costata l'incriminazione anche a due medici, accusati di complicità nella cessione di dosi. Ora, secondo il portale statunitense Tmz, i medici "compiacenti" nel fornire droghe alle celebrities di Hollywood, in cambio di soldi e visibilità, non sono un caso isolato ma costituiscono un «giro segreto di droga».

Buckingham Palace tende un ramo d'ulivo

LONDRA Erano anni che la famiglia reale britannica non augurava buon compleanno al principe Harry. Il secondogenito di Re Carlo III, nato dall'unione con la principessa Diana, e marito di Meghan Markle si è visto tendere, per la prima volta dal 2021, un ramo d'ulivo da parte di Buckingham Palace, che per il suo 40esimo compleanno (ieri) ha scritto su X: «Auguriamo al Duca di Sussex un felicissimo compleanno». Un messaggio seguito, a pochi minuti di distanza, dagli auguri del principe William e della principessa Kate.

Ma la ferita è profonda, e non sarà ricucita facilmente. Le tensioni tra la famiglia reale e "dirty Harry" sono infatti passate da un colpo di scena all'altro, culminando con le rivelazioni (e soprattutto le critiche) contenute nel libro "Spare", che il principe ha pubblicato nel 2023.

A testimoniare del cattivo sangue che scorre in famiglia, la breve visita di Harry al padre nel febbraio scorso, quando il re aveva annunciato di essere malato di cancro. **RED**

IMAGO

Onore a Paradiso e Gambarogno-Contone.
FRESHFOCUS/TIPRESS

Tutto come previsto

GAMBAROGNO Quattro al via, due all'arrivo. Dopo i sedicesimi di finale si è assottigliata la pattuglia di ticinesi in Coppa Svizzera.

A finire fuori dal tabellone del torneo a eliminazione diretta sono stati, come da pronostico, Paradiso e Gambarogno-Contone. Lo hanno fatto, però, senza demeritare. Semplicemente sono stati costretti ad arrendersi, dopo aver combattuto, rispettivamente a San Gallo (1-3) e... Bellinzona.

Il derby giocato al Centro Sportivo del Gambarogno è stato combattuto fino all'ultimo. I padroni di casa hanno "tenuto botta", respingendo gli attacchi rivali – tra le file dei quali ha debuttato Jonathan Sabbatini – fino agli ultimi minuti del primo tempo. Fino alle reti di Nkama (38') e Chacon (45'), per essere precisi. Non hanno poi mollato e, a metà ripresa, sono tornati in corsa con Gocic. È però mancato loro il nuovo guizzo, quello dell'impresa, e sono così stati costretti ad arrendersi 1-2.

Anche il Lugano, in campo a Rapperswil, ha dovuto (un po') penare. Almeno all'inizio i bianconeri non sono infatti riusciti a passare, obbligandosi a un pomeriggio faticoso. Nella tana dei sangallesi non si sono visti gol per tutto il primo tempo. I locali hanno seguito alla perfezione il piano partita, chiudendo i varchi e cercando di punire la truppa di Croci-Torti in contropiede. La tattica ha funzionato (e avuto senso) fino a inizio ripresa, fino al gol di Valenzuela, che ha rotto l'equilibrio. A quel punto, potendo sfruttare spazi maggiori, i ticinesi hanno infatti fatto valere la maggior cifra tecnica per affondare velocemente i colpi e chiudere i conti. **RED**

Ottavi di finale intriganti per Lugano e Bellinzona

LUGANO/BELLINZONA Non è stato buonissimo – nell'urna erano rimaste possibilità migliori – Lugano e Bellinzona non possono in ogni modo troppo lamentarsi del sorteggio degli ottavi di finale di Coppa Svizzera.

Se i bianconeri hanno qualcosa per la quale sbuffare, questa riguarda il "campo". A inizio dicembre sfideranno l'Yverdon e, una volta ancora, saranno costretti a farlo senza poter contare sul supporto del loro pubblico. Per il resto, per una squadra completa come quella pilotata da Croci-Torti, i vodesi non rappresentano un ostacolo insuperabile. Unico possibile problema, per una partita che non sarà una passeggiata ma che affronterà da favorita, riguarda le condizioni psicofisiche della truppa ticinese, che arriverà probabilmente all'appuntamento affaticata dai tanti impegni, nazionali e internazionali.

I granata, per i quali il successo nel torneo a eliminazione diretta non è un obiettivo, hanno invece ottenuto la combinazione incontro casalingo-avversario importante. Ciò significa che potranno provare a divertirsi giocando in un Comunale pieno. Un risultato positivo? Sarebbe la ciliegina sulla torta. **RED**

COPPA SVIZZERA

Ottavi di finale (3-5 dicembre)

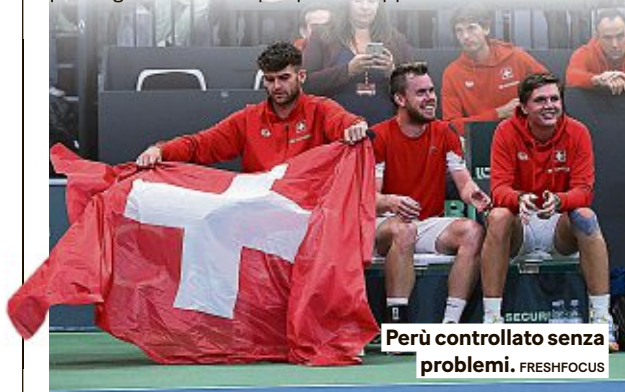
Yverdon-Lugano
Bellinzona-San Gallo
Grasshopper-Zurigo
Basilea-Sion
Winterthur-Losanna
Sciaffusa-Young Boys
Aarau-Etoile Carouge
Langenthal (1L)-Bienne (PL)

Alinghi quasi eliminata

BARCELLONA Ineos Britannia e Luna Rossa sono vicinissime alla finale di Louis Vittuon Cup. La prima ha nuovamente dominato Alinghi, "scappando" sul 4-0 nel conto delle regate. Gli elvetici hanno pagato errori tecnici (sbagliata la partenza nella prima prova) e scarsa competitività (poca velocità nella seconda), finendo a un passo dall'eliminazione. Alla quinta vittoria, quella decisiva, sono vicinissimi pure gli italiani, che non hanno fin qui lasciato scampo ad American Magic.

IMAGO

La Svizzera tornerà a sfidare i grandi

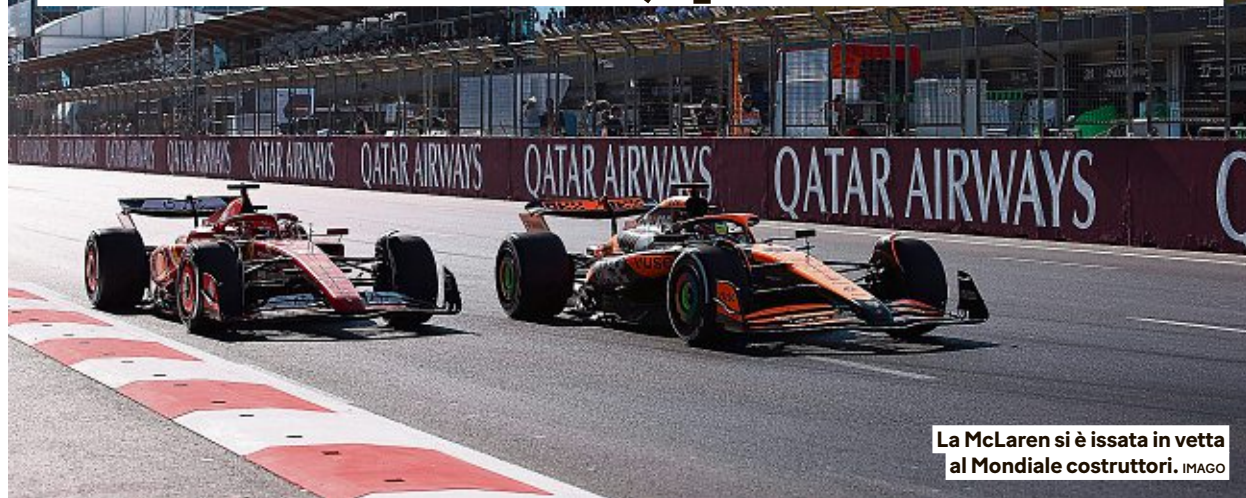
BIENNE Solo vittorie per la Svizzera che, opposta al Perù, ha concluso con un sorriso lo spareggio di Coppa Davis. I rossocrociati di capitan Lüthi non hanno lasciato scampo ai sudamericani, "stordendoli" con Jérôme Kym e Marc-Andrea Hüsler già nel primo giorno di sfida per poi finirli con il doppio Hüsler/Stricker. Nel 4-0 finale ha trovato gloria anche il ticinese Remy Bertola, che ha vinto l'ultimo singolare in programma. Il successo permetterà alla Svizzera di prendere parte ai gironi di qualificazione nella prossima edizione di Coppa Davis.

Perù controllato senza problemi. FRESHFOCUS

Lions in gabbia

HOCKEY Prima sconfitta stagionale per lo Zurigo dopo tre vittorie consecutive. Già superati Storhamar, Ilves e Straubing, in Champions Hockey League i Lions si sono fatti sorprendere in casa dai Red Bull Salisburgo (2-4). Il ko non ha troppo complicato la situazione della truppa di coach Crawford, sesta nel girone unico e con un buon margine sulla prima delle "non qualificate". Buona la posizione pure del Losanna, attualmente secondo (tre vittorie e una sconfitta dopo il 60') dietro il Färjestad. In bilico invece Friborgo e Ginevra che, conquistati rispettivamente 7 e 6 punti in quattro giornate, dovranno accelerare per non rischiare di rimanere fuori dagli ottavi di finale.

Vince Merlier

CICLISMO Tim Merlier ha vinto la prova in linea uomini élite degli Europei di ciclismo. Sul traguardo di Hasselt, il belga ha preceduto in volata l'olandese Olav Kooij e l'estone Madis Mihkels. Tra i rossocrociati, 15esima piazza per Fabian Lienhard e 17esima per Tom Bohli.

Gode Piastri, poi Leclerc

La McLaren si è issata in vetta al Mondiale costruttori. IMAGO

BAKU Il 17esimo Gran Premio di Formula 1 – che ha avuto luogo sul circuito azero di Baku – è stato conquistato da Oscar Piastri.

Il pilota australiano della McLaren – alla seconda affermazione della sua carriera – ha preceduto al traguardo nell'ordine Charles Leclerc (+10''910), George Russell (+31''328), Lando Norris (+36''143) e Max Verstappen (+1'17''098). Da segnalare che l'olandese – in netto calo nelle ultime uscite – ha anche beneficiato dell'incidente che ha coinvolto Carlos Sainz e Sergio Perez a tre giri dal termine, momento in cui i due piloti stavano lottando per il podio. Sono andati a punti anche Fernando Alonso (sesto), Alex Albon (settimo), Franco Colapinto (ottavo), Lewis Hamilton (nono) e Oliver Bearman (decimo), con quest'ultimo che è diventato il primo pilota della storia della F1 a conquistare punti con due monoposto diverse alle prime due gare della carriera (Ferrari e Haas). Dal canto loro le due Sauber di Guanyu Zhou e Valtteri Bottas si sono rispettivamente piazzate in 14esima e in 16esima posizione. Verstappen continua a guardare tutti dall'alto della graduatoria con 313 punti e – a sette corse dal termine del campionato – conta 59 lunghezze di vantaggio su Norris (254). Inseguono Leclerc (235), Piastri (222), Hamilton (166), Russell (143) e Perez (143). Da registrare infine il sorpasso della McLaren (476 punti) ai danni della Red Bull (456) in vetta alla classifica costruttori. **CB**

FORMULA 1
GP dell'Azerbaigian
Ordine d'arrivo:
1. Piastri (Aus) 1h32'58"007; 2. Leclerc (Mon) +10'910; 3. Russell (Gb) +31"328; 4. Norris (Gb) +36"143; 5. Verstappen (Ned) +1'17"098; 6. Alonso (Esp) +1'25"468.
Classifica:
1. Verstappen (Ned) 313 punti; 2. Norris (Gb) 254; 3. Leclerc (Mon) 235; 4. Piastri (Aus) 222; 5. Sainz (Esp) 184.

IMPRESSUM

Copie stampate al giorno
310 927 esemplari CH-T
131 249 esemplari CH-R
22 580 esemplari CH-I
Total Audience CH 2890

Lettori, dati da Mach Basic 2022-1:
935 000 lettori D-CH
352 000 lettori W-CH
65 000 lettori I-CH

Casa editrice: 20 minuti Ticino SA
Editori: Giacomo Salvioni, Pietro Supino
Direttore: Gianni Giorgetti
Caporedattore: Sal Feo
Caporedattore tio.ch: Sal Feo
Indirizzo: Via Cantonale 20, 6942 Savosa
Telefono: Redazione: +41 91 985 70 38
Amministrazione: +41 91 985 70 20
Fax: Redazione: +41 91 985 70 39
Amministrazione: +41 91 985 70 39
Email: Redazione: redazione@20minuti.ch
Pubblicità: pubblicita@20minuti.ch
Distribuzione: distribuzione@20minuti.ch
Stampa: CENTRO STAMPA TICINO SA
Ombudsman: Ignaz Staub, CP 837; CH-6330 Cham 1; ombudsmann.tamedia@bluewin.ch

OROSCOPO

Ariete 21.3.–20.4.
Gli astri ti invitano a rilassarti, a divertirti; una cena con amici, ad esempio, sarà un'occasione per stare bene. Chi cerca un'avventura avrà l'occasione per dimostrare tutta la forza della propria seduzione. Prima di impostare un nuovo lavoro faresti bene a finire quelli iniziati.

Toro 21.4.–20.5.
Una ventata di ottimismo. È ora di dar retta agli amici, disposti ad aiutarti e a fornirti tutte quelle informazioni che servono per avanzare sul tuo cammino. In amore qualunque cosa tu abbia in mente, qualunque situazione ti trovi a vivere, non avere dubbi: sei vincente su tutta la linea!

Gemelli 21.5.–21.6.
Non pretendere troppo e conceditti qualche pausa, magari in buona compagnia. Se la giornata si accompagnerà a ritardi, intralci burocratici o fastidi di vario genere, non lasciarti prendere dall'irritazione; la suscettibilità certo non ti aiuterà a rimettere in marcia le situazioni!

Cancro 22.6.–22.7.
Stimolata da un dinamico gioco planetario, la giornata scorrerà con leggerezza e brio, e ti regalerà tante belle soddisfazioni in ogni campo. Nasceranno idee nuove per affrontare alla grande il lavoro e i nuovi traguardi. Non è escluso che tu riesca a realizzare un ottimo affare.

Leone 23.7.–23.8.
Non fermarti di fronte a una difficoltà: se credi in un progetto non lasciarti scoraggiare e porta avanti con sicurezza i tuoi piani. Ben determinato a cogliere il meglio dalla vita, se sei in coppia, ti dedicherai alla persona amata con entusiasmo ed energia. Ottimo fiuto negli affari.

Vergine 24.8.–23.9.
Con la Luna in Pesci, nel settimo Campo, è il partner con i suoi umori a indirizzare la giornata. Tra manifestazioni plateali e doni significativi, percepisci anche qualche nota stonata... Il problema è che dall'amore ti aspetti il massimo, e non ti va che non risponda alle tue esigenze.

Bilancia 24.9.–23.10.
Luna nel sesto Campo. Non è il momento di lamentarsi per la forma scadente o la salute non perfetta. Se ostenti mal di testa o mal di stomaco, probabilmente stai solo mettendo in atto una sorta di richiamo per avere l'attenzione di qualcuno che, secondo il tuo pensiero, ti trascura.

Scorpione 24.10.–22.11.
Una vita mondana più intensa potrebbe far nascere rapporti interessanti con le nuove conoscenze. Cedi alla tentazione, non chiuderti per paura o per orgoglio: vale sempre la pena provare, se hai il cuore libero! Sarà un buon giorno, comunque, anche per chi è già in coppia. Bene il lavoro.

Sagittario 23.11.–21.12.
Un po' di ordine nei tuoi pensieri e nelle tue emozioni non guasterà affatto; anzi, potrebbe essere necessario. Non prendertela, quindi, se le circostanze o qualcuno ti porterà a questo: potrebbe essere l'occasione per sistemare quanto è rimasto in sospeso. Stanchezza. Nervosismo.

Capricorno 22.12.–20.1.
Le stelle regalano smalto alla tua comunicativa; promettono successo a chi ha un'attività commerciale. Questa fase ti si addice in pieno e ti consente di portarti in primo piano sulla vita sociale. La serata ti permetterà di giocare come piace a te, con o senza il partner storico.

Acquario 21.1.–19.2.
Potrebbe essere un momento importante. Molte situazioni volgono a tuo favore, soprattutto da un punto di vista economico. Hai brillanti idee, specie se hai un'attività in proprio. In amore attento a non sbagliare bersaglio o a sprecare le tue energie e la tua attenzione inutilmente.

Pesci 20.2.–20.3.
Giornata impeccabile, priva di sbavature. Puoi sbizzarrirti con ogni genere di iniziativa, avrai il successo assicurato! Se hai progetti da realizzare o sfide da mettere in campo, è il momento di agire. Il rapporto di coppia chiede di consolidarsi: chiarisci col partner i punti oscuri.

METEO

Previsioni Meteo

	Ma	Me	Gi	Ve
Nord	16 / 10	17 / 9	18 / 10	18 / 10
Sud	20 / 11	19 / 10	19 / 12	20 / 12

Ticino